

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Annata agraria 2013 - 2014

NORME GENERALI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2013 - 2014 "Norme generali"	Pag. 2 di 3
---	--	-------------

NORME GENERALI

DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Per PRODUZIONE INTEGRATA (PI) si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le tecniche agronomiche, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.

Per DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (DPI) si intendono i criteri e le norme riguardanti le tecniche agronomiche e di difesa, che devono essere rispettate per l'ottenimento di una PI.

Gli OBIETTIVI che si intendono perseguire con l'applicazione del DPI sono:

- il miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità delle produzioni;
- la tutela dell'ambiente;
- l'innalzamento del livello di sicurezza e della professionalità degli operatori.

Il DPI comprende:

1) "NORME TECNICHE AGRONOMICHE", composte da una parte generale ed una speciale. Nella prima sono fissati i principi, le raccomandazioni e gli obblighi relativi alle diverse fasi colturali e comprende due allegati con ulteriori approfondimenti riguardanti la fertilizzazione e l'irrigazione; nella seconda parte sono descritte le norme agronomiche specifiche per le colture principali e per quelle minori coltivate in regione.

2) "NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI", composte da una parte generale con i principi e gli obblighi relativi al controllo integrato delle avversità delle colture e da una parte speciale costituita dalle specifiche schede colturali con le indicazioni per la difesa integrata, il controllo delle infestanti e l'impiego dei fitoregolatori.

I principi generali e le raccomandazioni riportate nel DPI concorrono con gli obblighi al raggiungimento degli obiettivi. Nei documenti, costituenti il DPI gli "obblighi" sono individuati dal "carattere corsivo".

I riferimenti tecnico-normativi utilizzati per la predisposizione del DPI regionale, sono:

- 1) Linee guida contenute nel documento "INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines", pubblicato sul bollettino IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993
- 2) Allegato alla Decisione UE – N. C(96) 3864 del 30/12/96: "Criteri per la definizione delle norme tecniche di difesa delle colture e controllo delle infestanti"
- 3) "Principi e criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata" approvate dal Comitato di Produzione Integrata il 6 novembre 2013
- 4) "Linee guida per la fertilizzazione della produzione integrata – Norme e indicazioni di carattere generale" approvate dal Comitato di Produzione Integrata il 6 novembre 2013
- 5) "Linee guida per l'irrigazione della produzione integrata – Aspetti generali" approvate dal Comitato di Produzione Integrata il 6 novembre 2013
- 6) "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti" approvate dal Comitato di Produzione Integrata il 6 novembre 2013

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Disciplinare di produzione integrata 2013 - 2014 "Norme generali"	Pag. 3 di 3
---	---	-------------

CAMPO DI APPLICAZIONE

L'applicazione del DPI regionale consente alle imprese agricole singole o associate di poter ottenere le certificazioni di qualità del prodotto (es: Globalgap), di accedere agli eventuali aiuti erogati nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ortofrutta (OCM) e di accedere all'istituendo "SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA" (SQNPI), previsto dalla Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" e definito all'art 2 commi 3-9.

L'adesione al DPI regionale è su base volontaria. È prevista a livello aziendale, ma può essere adottata anche in singoli centri aziendali, per singola coltura (appezzamento) o per singoli gruppi di colture (appezzamenti).

DEROGHE

In caso di eventi eccezionali che determinino situazioni particolari come riportato nelle "Norme tecniche agronomiche" e nelle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti", il Servizio Fitosanitario Regionale può concedere deroghe temporanee di valenza territoriale. Possono essere prese in considerazione solamente situazioni straordinarie anomale che interessino significative porzioni del territorio regionale e, comunque, una pluralità di realtà aziendali.

Le deroghe possono essere richieste da parte di associazioni, organismi cooperativi, consorzi o organizzazioni dei produttori.

Le richieste di deroga comprensive delle motivazioni nonché delle soluzioni proposte devono essere fatte pervenire in forma scritta (lettera, fax od e-mail) presso il seguente recapito:

- ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Servizio Fitosanitario e chimico
Via Sabbatini, 5 - 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)
- Fax: 0432 529273
- e-mail: fitosanitario@ersa.fvg.it

Il Servizio fitosanitario e chimico analizza la situazione prospettata con adeguata indagine e, anche sulla base delle soluzioni proposte, individua gli strumenti da ammettere a deroga.

Le deroghe sono ufficializzate con decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, e sono notificate al richiedente e pubblicate sui siti web dell'ERSA e dell'Amministrazione Regionale.